ANNO XIV. - N. 23. (Conto corrente postale) UDINE, 1 Dicembre A. D. 1933 - XII.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. Ellero.

QVINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI VDINE
REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - VDINE

DOPO L'ASSEMBLEA GIOVANILE

(IMPRESSIONI)

Ottima l'impressione dal lato tecnico e morale; anche se fosse stata più chiassosa e più rumorosa, nulla di male. Anche troppo disciplinati i nostri buoni ragazzi!

Chi non ricorda le assemblee di otto, dieci anni fa?

Cinque o sei discorsoni, tutti con la barba e conseguente indigestione.

La discussione anche questa volta ha occupato tutta la mattinata. Niente di male. Chi sa dire quale tasto non sia stato toccato? lo dica qui.

⁂

Ma sarebbe un tasto che vorrei non si toccasse più: l'Ufficio di Assistente, la Persona dell'Assistente. E' questa una entità che esula dall'organizzazione, perchè l'Assistente non è un tesserato, non entra nei ranghi, sta al disopra.

Per gli Assistenti vivi, nella prossima assemblea si potrà recitare una Salve Regina, *per i morti, un* requem *e stop.*

Altrimenti la discussione, come un vicolo cieco, degenera in un sottinteso continuo, che non può e non deve svilupparsi.

⁂

Un altro tanto che non avrei desiderato si toccasse ex professo: *gli studenti. Come i fanciulli cattolici sono in mano delle Donne Cattoliche, così gli studenti — parlo degli studenti cattolici — bisogna affidargi a Mamma Pini o giù di lì (Mamma Pio).*

La Federazione Giovanile dal momento che gli studenti per statuto devono entrare nelle sue spire, deve sapere che essi costituiscono una branca molto delicata, che non può essere trattata alla stregua dell'ordinaria organizzazione generale.

Gli sudenti generano una responsabilità non indifferente; e nella discussione è apparso la insufficienza dell'operato, il che era meglio omettere. Insomma l'assemblea non era preparata a trattare questo tema, e neppur quelli che la discussero sapevano quel che volevano.

⁂

Terzo punto e finisco... in prigione. Si, perchè contrario alla burocrazia nel campo giovanile.

Lo so, l'organizzazione è organizzazione, ma quando sento parlare di rami, d'interferenze, di suddivisioni, di specializzazioni, di attribuzioni, di segretariati, di delegati che fiancheggiano o rappresentano, quando tutto l'immenso campo dell'Apostolato, e prima quello dell'educazione giovanile, lo vogliono ridurre a una scacchiera, io mi ci perdo, soffro le vertigini, non ci capisco più nulla. A me il medico, ha proibito gli scacchi.

Ragazzi, io direi, ecco il vostro programma: Dottrina Cristiana e Sacramenti; Carità ed Educazione Cristiana; Giornale e Teatro, e fate quello che volete. Cercare prima il Regno di Dio, dentro di voi e il resto (l'organizzazione) viene da se.

Se in tutti i paesi, i Sacerdoti parlassero o potessero parlare ai giovani in quanto tali, il Circolo nascerebbe da se.

Non parlo insomma contro l'organizzazione, ma contro le superstrutture dell'organizzazione che soffocano e disperdono. Esempio tipico fra noi, le commissioni e le sottocommissioni per l'apostolato fra gli studenti.

⁂

Avrei un quarto punto, ma lo dico in un orecchio.

Siccome mi sembra che molti interpellanti abbiano parlato molto bene anche troppo bene, sulla vita del giornale e sulla sottofederazione cittadina, non sarebbe il caso di vederli a fare qualche cosa di quello che hanno desiderato si faccia?

GLAUCO.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933

XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

=«⁂»=

Gente fuorviata

I giornali ci dicono che in Russia anche le donne sono militarizzate.

Armare con strumenti di morte quella che è fatta per dare la vita! Ecco l'assurdo a cui giunge la mascolinizzazione della donna congiunta alla mancanza di religione!

Cifre da modificare

Quotidiani stampati in Italia: 80.

Non di Azione Cattolica: 74 (con tiratura complessiva di 6 milioni di copie).

Di Azione Cattolica: 6 (tiratura complessiva copie 100.000).

Il conto è semplice, su 100 lettori DUE leggono il giornale cattolico.

Giovani Cattolici, voi dovrete modificare in un prossimo avvenire queste cifre!

Il vostro giornale sia quello d'Azione Cattolica.

IL DISCORSO DEL S. PADRE AI GIOVANI CATTOLICI ITALIANI

Abbiamo promesso di riportare un esteso riassunto del discorso che il Santo Padre ha rivolto ai Giovani Cattolici Italiani, in occasione della premiazione della gara di cultura religiosa..

Ecco quello che disse il Papa:

Iniziava il Santo Padre il suo dire ringraziando i giovani dell'ora di gioia vivissima che gli procuravano colla loro visita, felicitandosi con loro e in ispecie colle Associazioni premiate.

Il bibliotecario di una volta...

Ringraziava poi il Santo Padre del «dono dell'obolo raccolto con tante privazioni, piccole se prese ad una ad una, ma tanto grandi per il numero dei sentimenti e delle ispirazioni che li accompagnavano di cuori teneramente generosi, e accennando ai 5 volumi offerti dagli Aspiranti, volumi che raccolgono i loro temi sulla Redenzione, diceva che «bene essi avevano pensato che il Papa è sempre il Bibliotecario di una volta e perciò si erano presentati a Lui con ricchezza di volumi, e proprio di quel genere di volumi che «il Bibliotecario di una volta» più ardentemente ambiva e più studiosamente cercava: i manoscritti e gli autografi e non soltanto i manoscritti ed autografi, semplici, ma accompagnati anche, talvolta, dalle illustrazioni».

La cultura religiosa

Soggiungeva poi il Santo Padre che quei suoi figli colla loro presenza «con tutta quella loro ricchezza di cultura religiosa, richiamavano bene a proposito due grandi parole dell'Apostolo S. Paolo proprio in tema di cultura religiosa. Una prima parola ci attesta come quel grande Apostolo deplori profondamente la sorte, la responsabilità di quelli che, pur sapendo di tutto un po', anzi molto, pur essendo sapienti, dotti, versati in tutte le discipline dello scibile, non conoscono o quasi nulla sanno in fatto appunto di cultura religiosa.

Quante anime prive di luce!...

Quei cari giovani devono ringraziare il Signore con particolare gratitudine ed affetto perchè li ha indotti a quelle magnifiche gare di cultura religiosa. Essi possono infatti facilmente constatare come tante anime vi sono alle quali Iddio ha concesso tesori di luce e di intelligenza eppure sono sprovviste di qualsiasi cultura religiosa: ricche di tutto ma povere e miserabili in questo, così da non aver nessuna idea proprio di quello che importa a conoscere: l'anima, l'origine ed il fine dell'essere nostro, la dignità umana, Dio, la eternità, la vita futura; nulla, nulla conoscono: è terribile questo fatto: e perciò i giovani cattolici sono da felicitare per aver ottenuto una grazia così grande e privilegiata. Grande è il loro numero; ma quale tristezza, se si pensa alle tante anime che non posseggono nemmeno un raggio di quella «luce intellettual piena d'amore» che riempie le anime loro e le loro belle giovani vite, che spiega il presente e dischiude le porte del futuro sino alla beata eternità gloriosa!

Coerenza di vita

San Paolo ha poi una seconda parola che si confà più particolarmente proprio a quelle anime che hanno la felicità di possedere la cognizione di Dio, ciò che comporta anche una speciale, grave responsabilità. Egli ebbe dei riflessi molto severi, sui quali occorre ben meditare, a proposito di quella povera gente, di quei poveri individui, i quali *«cum cognovissent Deum non sicut Deum honoraverunt»*, felici di conoscere Dio, ma infelici e colpevoli poichè non l'hanno, come Dio merita, onorato. Pertanto incombe a tutti il gran dovere, specie a chi come i giovani cattolici, è cresciuto alla scuola delle celesti cose, di domandarsi ed esaminarsi se la propria vita è corrispondente alle divine verità che riguardano Dio, se queste verità sono realmente vissute, se Iddio è veramente onorato con le opere».

L'Azione Cattolica è vita

Accennava poi il Santo Padre ai frutti e agli scopi salutari di questo Anno Santo di grazia, da cui doveva sbocciare una più larga e più abbondante vita cristiana. «Ma quel'è — continuava il Santo Padre — il primo segno, quello più caratteristico, il frutto, anzi la misura della vita se non l'azione. Senza il movimento, senza l'azione non esiste la vita. E' la morte, o una vita molto ridotta, immiserita, impoverita, intorbidita. Proprio l'Azione Cattolica a questo risponde.

L'anno dell'Azione Cattolica

Ora è dunque ben chiara tutta la importanza e la necessità opportuna di questa Azione alla quale quei giovani così generosamente si dedicavano. E si può invece dire che questo Anno Santo non solo è l'Anno Santo della Redenzione, ma anche della vita cristiana, di un risveglio, di un incremento sempre più abbondante, e perciò come necessaria conseguenza, l'anno dell'Azione Cattolica.

Il Papa benedice agli Assistenti...

Il Papa poi passava a benedire tutti i presenti, le loro famiglie, e i loro cari; una benedizione «tutta particolare», l'Augusto Pontefice, riservava per tutti i bravi sacerdoti, ministri di Dio e della Redenzione; la loro opera è tanto più efficace in quanto essi applicano gran parte delle loro energie — il Papa ben lo sa — aggiungendo ai loro doveri comuni, le cure particolari per dare la loro efficace assistenza alla amata Azione Cattolica.

...ai Vescovi...

E poi una particolarissima ai Vescovi e pastori, Venerabili fratelli del Papa nel Ministero Apostolico, di cui nell'udienza era la rappresentanza così degna e ragguardevole nella persona del Card. Serafini, che consacra tante energie a quello che era stato il tema della cara udienza, di questa cara conversazione tra Padre e figli, della cultura religiosa e dello apostolato catechistico, assieme al Pastore di Lanciano, la cui Diocesi era così bene rappresentata anche nelle premiazioni. Ai Vescovi poi il Santo Padre voleva esprimere tutta la Sua gratitudine per tutto quello che tanto zelo operano per l'incremento dell'Azione Cattolica e per il bene delle anime giovanili e bendiva infine i Pastori per interpretare i sentimenti della riconoscenza di tutti i figli e per potere colla bonodizione data ai Pastori ancora una volta benedire il gregge loro affidato.

=«⁂»=

La nostra Festa

8 DICEMBRE 1933

Nella festa dell'Immacolata, celeste Patrona della Gioventù, la Gioventù Cattolica Italiana si raccoglie ai piedi di Maria, per la celebrazione della festa sociale.

E' in questa festa che si devono distribuire le tessere per il 1934, effettuando il passaggio degli Aspiranti agli Effettivi e dei giovani all'Unione Uomini.

Sarà bene perciò che il programma venga concretato d'intesa tra le due presidenze degli Uomini e dei Giovani.

Ecco un abbozzo del programma:

5; 6; 7 DICEMBRE:

Triduo di preparazione;

8 DICEMBRE, SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA.

AL MATTINO:

Comunione generale (Indulgenza plenaria);

NEL POMERIGGIO:

Funzione religiosa con rinnovazione della promessa dei soci di A. C. e consacrazione a Maria Immacolata.

Seduta plenaria di Uomihi e giovani.

a) Saluto ai giovani che passano agli Uomini;

b) Esortazione agli Aspiranti che passano agli Effettivi;

c) Distribuzione delle tessere con spegazione del significato morale e sociale della tessera.

d) Breve discorso sull'Azione Cattolica e sulla collaborazione fraterna dei due rami: Uomini e Giovani.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

DISCIPLINA.

Mi dispiace di dover cominciare ai primi albori della mia Presidenza, con una parola severa, ma lo devo.

Sfogliando ad una ad una le schede e verificando l'elenco delle Associazioni presenti all'Assemblea Federale del 12 u. s., ho dovuto constatare con rammarico che non tutte erano presenti, non solo, ma che parecchie non avevano nemmeno restituita la scheda debitamente compilata.

Di che cosa è indice tutto questo? E' facile risvondere: di poca disciplina, di molta noncuranza.

Di chi la responsabilità?

Certamente dei dirigenti. E' necessario che i dirigenti si rendano una buona volta ben consapevoli dei doveri e degli obblighi che si assumono come tali, e si facciano d'ora innanzi premura di adempiere a tutte quelle disposizioni che la Presidenza Federale, non per suo capriccio, ma per un suo preciso dovere, verrà man mano impartendo.

Io mi auguro e confido, che si apra un'era novella di diligente ed attiva vita organizzativa in seno alle nostre Associazioni.

L'assemblea ultima conferma queste mie liete speranze. Ma se voi pretendete, e con piena ragione, che la Presidenza Federale corrisponda ai vostri desideri, ai vostri voti, ricordate però che noi da parte nostra pretenderemo che tutti, dirigenti e soci, corrispondano alle nostre iniziative, obbediscano prontamente alle nostre disposizioni.

L'8 DICEMBRE.

Festa di Maria SS.ma Immacolata; è la nostra festa più bella.

Il Santo Padre l'ha chiamata: la festa di famiglia della G. C. I.

E' la festa più cara: perchè è la festa della Mamma Celeste.

Con l'8 dicembre s'inizia ufficialmente l'anno sociale in tutte le Associazioni Cattoliche. Questo inizio sia degno delle fulgide tradizioni della G. C. I.

E' in questo giorno che si consegnano le tessere; che si compie la cerimonia del passaggio da Aspiranti ad Effettivi e dalla Gioventù all'Unione Uomini Cattolici; che si rinnova l'atto di promessa e di fedeltà ai santi propositi, già una volta formulati.

E' nel giorno dell'Immacolata che le nostre Associazioni riprendono vita, quasi ad associarsi allo spirito liturgico della Chiesa che in questi medesimi giorni inizia l'anno ecclesiastico.

Sia dunque giorno di rinnovazione, ma non soltanto di una rinnovazione formalistica; è la nostra pietà che dobbiamo rinnovare, è la nostra purezza che dobbiamo far risplendere, è il nostro carattere di figli prediletti dell'Immacolata che dobbiamo riaffermare, non a parole, ma colla vita, non solo coll'inno delle labbra, ma sopra tutto col canto del cuore puro.

In Cristo Signore.

MARIO VISENTINI.

=::*::=

Il calendario del giovane

DICEMBRE

3. - **Prima domenica d'Avvento.** E' un invito a maggior raccoglimento, spirito di preghiera e di mortificazione. Il ritorno della società a Cristo si ottiene con la collaborazione di anime, che cercano una maggiore purificazione personale, impetrano ed espiano.

8. - **Immacolata Concezione.** Festa di famiglia della Gioventù.

Si può lucrare **l'indulgenza plenaria** nella festa o in un giorno dell'Ottava, a scelta di ciascuno.

20; 22; 23 **Quattro tempora.** Dnirsi alla Chiesa, che invita a penitenza.

21 - **Anniversario** della 1.a Messa del S. Padre (1879).

25. - S. Natale. Indulgenza plenaria. Si onori Gesù **nei poveri,** soccorendoli con maggiore generosità, confortandoli con una visita.

31. - **Ultimo giorno dell'anno.**

Le Associazioni lo vivano in spirito di profonda gratitudine verso il Signore.

C'è in alcuni luoghi l'uso pagano di passare l'ultima notte dell'anno in giochi e bagordi. I nostri giovani sentano il dovere di agire presso le famiglie e i conoscenti perchè si torni alla celebrazione cristiana del vecchio anno che muore e del nuovo anno che nasce.

Per i nostri emigrati

In questa prossima domenica, 3 dicembre, per disposizione della S. Congregazione Concistoriale, si celebrerà in tutta l'Italia la «Giornata dell'emigrante».

La giornata ha lo scopo di mantenere vivo in tutti i cattolici il problema dell'emigrazione per quello che riguarda l'assistenza spirituale e morale dei nostri emigrati.

La Gioventù Cattolica deve interessarsi di questo problema sia nelle sue caratteristiche generali, sia, in modo particolare, per quello che riguarda la assistenza diretta dei propri soci emigrati.

Il problema ha la sua importanza.

Richiamiamo alle Presidenze delle Associazioni, che in seno al Consiglio di Presidenza di ogni Associazione deve essere delegato un consigliere a mantenere il contatto con i soci emigrati.

Questo contatto si esplica nelle seguenti attività:

a) corrispondenze epistolari;

b) spedizione di *Fiamma Giovanile* e di altri giornali nostri, specialmente della *Vita Cattolica;*

c) azione presso i soci presenti perchè ricordino i loro compagni assenti nella preghiera.

E perchè non potrebbero interessarsi i giovani dell'Associazione per aiutare le famiglie degli emigrati in quest'opera di contatto con i propri figli lontani? Perchè non si prestano con cristiana carità a scrivere a nome delle famiglie, a spedire giornali buoni, organizzando un po' questa importante e benefica opera di assistenza?

Giovani, che sentite più di ogni altro la bellezza di questo apostolato, perchè la vostra vita è apostolato, pensateci, unitevi a discutere, provvedete.

=::*::=

Ringraziamento

Grato alla ospitalità concessami dal egregio Presidente Diocesano, porgo con questo scritto, per non incorrere a delle omissioni, alle molte Associazioni, ai tanti giovani ed a quelle sottofederazioni, che la loro generosa riconoscenza vollero manifestarmi con scritti affettuosi e graditi nell'occasione del mio passaggio tra gli Uomini Cattolici, il mio vivo e cordiale ringrazamento, un fraterno saluto.

La gratitudine per voi, amici, mi conserverà sempre di spirito giovanile.

LORENZO BIASUTTI

TESSERAMENTO — Tutte le Associazioni si affrettino a prelevare le tessere in Federazione compilando il relativo modulo. E' questa la prima e migliore prova di disciplina.

8 DICEMBRE — Ogni Associazione, in unione con l'Unione Uomini, disponga ogni cosa per la solenne celebrazione della Festa sociale nel giorno dell'Immacolata.

Si veda in prima pagina il programma.

ATTIVITA' — Il giorno 3 Dicembre avrà luogo un ritiro spirituale per i consiglieri di presidenza e per i propagandisti.

Si è tenuta a S. Giorgio di Nogaro una riunione di dirigenti; si è partecipato alla festa del ventennio dell'Associazione a Tarcento; si è partecipato a Vicenza alla riunione regionale dei delegati diocesani per Aspiranti.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Intenzione mensile
per i piccoli amici dell'Università Cattolica

DICEMBRE

Con la venuta nel mondo del Divino Bambino nella santa notte di Natale, si è iniziata una nuova era nella storia della umanità, alle tenebre spirituali del paganesimo ha succeduto la fulgida luce del Cristianesimo. Di questa luce, nel mondo che non l'ha ancora compresa pienamente, è riflesso nella nostra Italia la Università Cattolica del Sacro Cuore.

INTENZIONE: Chiediamo al Divino Fanciullo nei piccoli e deboli, la grazia di comprendere che cosa sia e significhi l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

"PRO ESERCIZI SPIRITUALI,,

Dott. Lorenzo Biasutti L. 10.

Il riparto librario
della Federazione

La Federazione si è fornita delle ultime novità edite dalla Presidenza Centrale.

Tutti i Giovani vogliono:

Coiazzi « P. G. Frassati »	L. 2.50
Bistolfi « Gioventù nostra »	» 3,80
Stocchiero « Lettere ad un fidanzato »	» 3.50

Tutte le Associazioni cercano

Civardi « Manuale di A. C. » (2 volumi)	L. 15.50
Olgiati « Conferenze per Aspiranti	» 2.50
« Canta che ti passa » (10 cop.)	» 1.00

Per qualunque libro rivolgersi alla vostra Federazione.

BANDIERE

in moella pura sera, complete di nastro, asta, lancia, al prezzo di L. 130 in poi, per qualunque Associazione maschile o femminile. Consegna entro 10 giorni.

Rivolgersi alla Federazione.

Sono ormai oltre 30 le Associazioni che si sono provviste di bandiera presso la Federazione, fra le quali: Vendoglio, Villanova del Judrio (femm.), Camino di Codroipo, Talmassons, Palazzolo dello Stella, Martignacco, Maiano, Coia (femm.), ecc.

=::*::=

Tra libri e riviste

«PROSCENIO» è il titolo di una nuova rivista mensile del teatro che inizierà le pubblicazioni ai primi di dicembre. Si occuperà di tutto il teatro di prosa, da quello pei bambini al teatro antico (vedi misteri), dal teatro classico, al teatro modernissimo, valorizzando principalmente quelle produzioni, che oltre al pregio teatrale e letterario, hanno carattere onesto. Sarà di aiuto ai giovani autori e guida alle filodrammatiche tutte. Si occuperà di scenografia e di cinematografo. Ogni suo numero conterrà anche un lavoro teatrale.

«PROSCENIO» sarà diretta dal Dott. Carlo Trabucco di Torino e stampata ed edita dalla Casa Editrice Giannini di Firenze. L'abbonamento annuo a «Proscenio» *sarà solo di* Lire Dieci.

Lettere aperte ai giovani

Delizie

Amico, tu incontri dei giovani che ti vogliono far credere che le delizie della gioventù sian i piaceri sensuali e t'invitano.

Se tu rifiuti di seguirli pretendono di deriderti e di dirti «vecchio».

Compatisci! Tu forse non sai che essi hanno solo delle gioie momentanee e che la loro ostentata allegria non è che una maschera, mentre il cuore è lacerato da imperiosi desideri che lo rendono schiavo, mentre non hanno più ore di pace e di tranquillità.

Io ne conosco di questi, ma conosco anche molti altri giovani che vivono veramente nella delizia perchè il loro cuore è libero e tranquillo, la loro mente ragiona e discerne, la loro volontà non è schiava ma padrona dei sensi.

Sono i puri! Essi hanno un ascendente che avvince e conquista. Il loro fascino attira attorno a se altre anime pure.

Sentono la gioia della mortificazione e la delizia dei continui trionfi spirituali.

Sentono che la loro preghiera è potente presso Dio.

Sanno penetrare nei cuori. Indovinano il profumo delle anime buone.

Hanno la gioia di una coscienza che non li rimorde e quindi sui loro occhi scintillanti è serenità.

Il loro volto ha le espressioni di un'anima in pace e la loro gioia è spontanea e continua.

La compagnia e la solitudine son per essi egualmente care perchè sentono in se Iddio che vive.

E' quasi una trasfigurazione continua nel loro corpo perchè è l'anima che si manfiesta, Dio che li giocondа.

E' per loro vivere in unione a Dio. E ciò è tutto perchè Dio solo può riempir l'anima e saziare il cuore.

Anche il loro amore sboccia come ideale sublime che non li turba ma li conforta, che non li angustia ma li tranquillizza, non genera sensualità ma ascensioni.

Se tu provi queste gioie tienti saldo, perchè son le gioie vere. Se le hai provate ed ora perdute ritorna sulla via casta con fermezza e con fiducia.

Ascendi nella virtù: è il monte ove splende sempre il sole!

FEDELE.

=::*::=

Che bel monito

In un sebatoio d'acqua di un paese lombardo si legge questa scritta caratteristica:

— Scrivi sull'acqua le offese che ricevi e perdona sempre!

Spizzichi e pizzichi

— L'Azione Cattolica è superflua.

— Infatti la sola Gioventù di Azione Cattolica da dato alla Chiesa nel 1933 ben 2443 vocazioni... per nulla superflue.

***

— L'Azione Cattolica è superflua.

Infatti nel 1933 ben 50.000 giovani hanno svolto un'opera per nulla superflua nelle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli.

***

— Gli articoli di *Fiamma Giovanile* non mi piacciono.

— E tu perchè non scrivi un articolo di quelli che possono piacere a te e agli altri?

***

— L'Azione Cattolica è superflua.

— Infatti 158.000 giovani hanno partecipato ai corsi di cultura religiosa.

***

— L'Azione Cattolica è superflua.

— Infatti 18.725 giovani di A. C. hanno partecipato in Italia egli Esercizi Spirituali chiusi.

L'appetito più che l'intingolo rende saporite le vivande, e il miglior modo di aver sempre appetito è quello di essere temperanti.

Chi legge

libri piacevoli, perde il gusto per i libri utili.

Il novanta per cento delle biblioteche familiari sono piene zeppe di romanzetti, di novellini, di romanzi di oltr'Alpi, tutti ufficialmente dichiarati futili. Solo a stento contengono qualcosa di serio, di libri educativi, culturali, di soggetto religioso. Non si ha appetito per questi!

Chi legge

a casaccio, viaggia senza guardar dove mette i piedi.

E' la storia dolorosa quotidiana di molti incauti, che leggono quello che trovano, e fanno capitombolo nella fede, nella morale, nella vita familiare. Quante vite sciupate, perchè tradite per imprudenza propria!

Chi legge

un libro senza conoscere l'autore, viaggia con un uomo mascherato senza saper se sia un galantuomo od un assassino.

Se potessi qui fare tutti i nomi di autori modernissimi pericolosissimi nel campo della morale, sarebbe una lunga litania, dolorosa. Autori, che assassinano colla penna.

MISTURA LAMPUGNANI
(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ccc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

La parola
dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

DA CHI VI CONFESSATE?

Carissimi,

ritorno sull'argomento: è tanto importante!

Vi ho detto che se volete crescere in virtù, e se volete trovare nella confessione una leva potente ed efficace per raggiungere le mète elevate della perfezione cristiana, dovete avere un confessore stabile, che diventi il direttore e la guida dell'anima vostra.

Ora si presenta un problema alquanto scabroso:

Questo confessore stabile, questa guida spirituale può essere lo stesso vostro Assistente Ecclesiastico?

In altre parole, avete voi la santa franchezza, la confidente semplicità di aprire tutti i secreti della vostra coscienza a quel sacerdote che vive sempre in mezzo a voi, che conversa con voi, che canta con voi, che giuoca con voi; che scherza e ride con voi, che in mezzo a voi vive più come un fratello che come un superiore?

Premetto: voi non troverete mai nell'Assistente ecclesiastico la ridicola gelosia e pretesa di volere per se il monopolio delle vostre confessioni. Egli non vi toglierà mai la libertà, lasciata da Gesù ai cristiani, di andare a deporre il fardello delle vostre miserie nel cuore di quel sacerdote che meglio vi aggrada.

Anzi vi dico: piuttosto che confessarvi male, andate a cercarvi un sacerdote magari in capo al mondo.

Intesi?

Ma ora entriamo nella questione:

Perchè non dovrebbe il giovane cattolico svincolarsi da certi sentimenti troppo umani, da certi pregiudizi e timori che ostacolano la sua perfezione cristiana; perchè non dovrebbe sdoppiare, per così dire, la sua visuale in merito all'Assistente? Perchè non dovrebbe, cioè, pensare che il suo Assistente nella sede del circolo può essere fratello, amico che gioca, scherza, canta, conversa con confidente giovialità, fatto piccolo coi piccoli; ma poi sedendo nel tribunale di penitenza assume la sublime caratteristica di Padre indulgente, di medico pietoso, di saggio ed illuminato maestro?

Non comprendete che il fatto di essere sempre con voi, di vivere per voi, adattandosi, molte volte con tanto spirito di abnegazione, ai vostri gusti, gli mette in cuore un affetto di predilezione verso di voi, che lo fa desiderare ancor maggiormente il vostro bene, il vostro miglioramento, la vostra ascesa spirituale verso mète sempre più radiose?

Avrete forse gravi miserie da rivelargli!

Ma non avete voi il desiderio di svincolare l'animo vostro da quelle miserie? Ebbene il pensiero di dover aprire la vostra coscienza a chi vi conosce e vi vuol tanto bene sarà un mezzo, sia pure umano, efficacissimo per preservarvi, con la grazia del Signore da quelle miserie che più vi fanno sentire l'umiliazione di esserne intaccati.

E non sarà certo il sacerdote a meravigliarsi che tali miserie sfiorino talvolta anche il cuore dei suoi giovani. Anzi, appunto perchè siete i suoi giovani, metterà una cura, un amore, uno zelo del tutto speciali per medicare, come pietoso samaritano, le piaghe spirituali dell'anima vostra, per assister vi, per aiutarvi a risorgere, a salire.

Un medico che dovesse curare un amico, un fratello, un figlio non metterebbe forse tutto il suo cuore nel compiere il suo ufficio? Dite altrettanto del medico spirituale delle ainme.

Se la pensate diversamente, cari giovani, non avete ancora compreso che cosa è il cuore di un sacerdote.

L'argomento si presterebbe ancora a tante altre considerazioni, ma per questa volta faccio punto.

Ci riparleremo.

Vostro
DON OLIVO

GLI AUGURI PER IL S. NATALE

mandateli escusivamente a mezzo delle artistiche cartoline della Serie «*Gesù fra noi*», edite dalla Presidenza Centrale in occasione dell'Anno Santo.

Sono un gioiello d'arte!

Serie di 24 cartoline a prezzo di favore per le nostre Associazioni L. 3 (per posta L. 3.40).

Chiedetele in Federazione.

APOSTOLATO DEL SORRISO

Ogni mia risposta, rivolta a qualsiasi persona, sarà sempre accompagnata da un *sorriso*.

Pensanto a Gesù, al Suo amore per me, a Maria, ai Santi, *voglio sorridere*.

Pensando al mio Apostolato, alla mia vocazione, alle anime che mi attendono, *voglio sorridere*.

Pensando alla mia miseria, alle mie meschinità, alla mia insufficienza, anzichè rattristarmi, *voglio sorridere*.

Chiederò al Signore la grazia di portarGli tante anime col *sorriso*.

In ogni evento dirò sempre: «Grazie Gesù!» *sorridendo*.

Ho voglia di piangere? *Sorriderò!*

Sono tentato a parlar male del prossimo? Farò tutto il contrario *sorridendo*.

Sono caduto? Ebbene mi rialzerò *sorridendo*, raccontado tutto a Gesù con la massima semplicità e confidenza.

Passerò la mia vita facendo del bene *sorridendo!*

DALLA CASERMA

Ecco quanto scrive un giovane cattolico dalla vita militare:

... Da Trieste, ove ora mi trovo, vi mando i miei fraterni saluti. Spero che la ostra cara Associazione sia tutta un fervore di vita intensa per il conseguimento dei nostri più santi ideali. Purtroppo io non posso seguirvi che con lo spirito; siete pochi ma ricordatevi che davanti a Dio più che il numero vale la buona volontà. Scrivetemi sempre, ditemi come procede il vostro lavoro, perchè io sento il bisogno di tenermi unito strettamente a voi.

Vi saluto fraternamente in Criso.

DALLA SPECOLA DELL'OSSERVATORE

In questa rubrica Fiamma Giovanile *riporterà una sintesi dei principali avvenimenti religiosi, politici, sociali che avvengono nella quindicina in Italia e nel mondo.*

La vita del giovane potrà meglio formarsi all'ambiente che lo circonda.

Don Bosco ritorna... Il Papa ha ordinato la lettura di due due miracoli operati per l'intercessione del B. Don Bosco; miracoli proposti per la canonizzazione di questo Apostolo della gioventù. Presto si avrà dunque la tanto attesa canonizzazione.

=

La Spagna alla riscossa. L'elezioni politiche nella Spagna hanno segnato una clamorosa sconfitta per il blocco massonico che ha sgovernato per tanti mesi infliggendo alla Chiesa Cattolica tante ferite. La coscienza cattolica, con l'appoggio di tutti gli onesti, ha potuto scuotere quel giogo umiliante. Viva i Cattolici Spagnoli!

=

Stato corporativo. Una svolta decisiva sta maturadosi per la vita nazionale in Italia. S. E. il Capo del Governo ha annunziato la costituzione delle Corporazioni, che rappresenteranno le varie categorie del capitale, del lavoro, del commercio, ecc. Il Consiglio corporativo sostituirà la Camera dei Deputati.

=

I Cattolici in Germania. Il plebiscito in Germania per la costituzione del nuovo Reichstag (Parlamento) e per l'approvazione della politica estera del governo di Hitler, ha trovato i Cattolici fedeli al dovere della collaborazione. La condizione delle varie istituzioni cattoliche però non è delle più floride, per le coartazioni a cui vanno soggette continuamente da parte del Governo. L'applicazione del Concordato con la Santa Sede non trova quella lealtà che dovrebbero dimostrare i poteri responsabili.

=

L'Anno Santo. Un comunicato del Comitato centrale per l'Anno Santo avverte che la chiusura dell'Anno Santo non sarà prorogata, ma resta fissa nella data già predisposta dal Sommo Pontefice: 2 aprile 1934.

=

E a Ginevra? Ancora non si è concluso niente di concreto. La Conferenza del disarmo si è aggiornata fino al prossimo gennaio; nelle attuali difficoltà è prevalsa la tesi italiana di sospendere le riunioni per dare modo alle varie nazioni di dirimere le questioni principali mediante intese separate.

L'OSSERVATORE

UNDICI MEDAGLIE D'ORO

Decio Raggi di Forlì: prima medaglia d'oro di guerra.

Mario Fusetti di Roma.

Eugenio Casagrande di Roma.

Alessandro Brenci di Roma.

Stefanino Curti di Genova.

Carlo Mazzaresi di Roma.

Bruno Brizzi di Rimini.

Carlo Ederle di Verona.

Garibaldi Franceschi di Livorno.

Enrico Toti di Roma.

Damiano Chiesa del Circolo «Cesare Balbo» di Torino.

Sono tutte medaglie d'oro della gioventù cattolica, senza contare le altre medaglie al valore.

GIOVANE,

ogni vigliaccheria o rispetto umano tienli come un sacrilegio.

LE FAVOLE DI ESOPO
AD USO DEI NOSTRI GIOVANI

L'ORSACHIOTTO.

C'era una volta un orsachiotto molto presuntuoso. I suoi genitori, vecchi d'anni e d'esperienza, gli avevano raccomandato: Guardati dall'uomo; perchè e più debole d'un montone ma più astuto di una volpe!

Ma l'orsacchiotto non si dava pace, desideroso di misurarsi con l'uomo. Girò per foreste e per pianure sempre cercandolo, e ad ogni animale che incontrava, chiedeva:

— Sei tu l'uomo?

— No — rispondevano invariabilmente gli animali — io sono servo dello uomo.

Finalmente si scontrò con un uomo autentico.

Era un antico legnaiolo che con la scure stava spaccando un grosso tronco. L'orso pensò: questo certamente dev'essere l'uomo. E lo sfidò alla lotta.

— Volentieri — disse il vecchio — però, prima mi devi aiutare a cavar fuori questa scure che mi si è conficata nel tronco.

— Se non vuoi altro...

— Grazie, basta che tu metta la zampa nella spaccatura del legno: e così dicendo il vecchio tolse svelto la scure e se ne andò lietamente zuffolando, lasciando l'orsachiotto che strilla a perdifiato pel dolore della stretta e per la rabbia.

La morale insegna (questa volta la morale non manca) che questa favola è fatta per quei giovani che anzichè guardarsi dal demonio e dalle sue trappole, pieni di persuasione («tanto per provare» essi dicono) si lasciano attirare docilmente nei suoi trabocchetto... e ci restano.

L'AVVENIRE D'ITALIA va diffuso in tutte le Regioni d'Italia che mancano di un proprio giornale quotidiano cattolico.

I giovani siano gli alfieri di questo santo apostolato.

E' un problema di buona volontà! Studiare tutti i mezzi per fare penetrare dovunque il giornale cattolico: è un dovere, una necessità!

SPUNTI ED APPUNTI

La voce dell'esperienza

Sarraut, Primo Ministro francese, era un anticlericale sfegatato. La vita è maturata per lui insieme all'esperienza.

Ora, con chiari accenni alla mutata fisionomia della Francia, scrive:

«*Lo confesso apertamente e deliberatamente: nelle terre lontane dove ho fatto amare il mio glorioso paese, ho perduto il senso degli antichi dissidi e di quelle lotte accanite che ci scagliavano in passato gli uni contro gli altri, repubblicani contro repubblicani, in mischie implacabili. A forza di lavorare durante dodici anni in mezzo a dei francesi che, nell'ardore del loro patriottismo, dimenticavano le loro divergenze di idee, ho dimenticato io stesso di conservare ai miei pensieri la asprezza degli accenti di un tempo. Oggi non mi sentirei più capace di colpire alla fronte o al cuore coloro che non la pensano come me*».

E' un grande insegnamento cristiano che si chiude in queste parole:

Intransigenza con l'errore, indulgenza somma con gli erranti: questo nel campo delle verità.

Rispetto assoluto di tutte le opinioni nel campo... delle opinioni.

Il cuore puro

Fortunato il giovane che ha il cuor puro.

Tale cuore ha conservate intatte le riserve d'affetto e quella freschezza di sentimenti che pare lo profumi.

G. G. Rosseau esclama:

«Il giovane che ha conservato fino a vent'anni la sua innocenza è... il più amante e il più amabile degli uomini».

Il nostro pensiero

Che cosa è il pugilato

In linea di principio: è uno scatenamento di forze fisiche difficilmente disciplinabili che genera e spinge quasi sempre le passioni più brutali nei protagonisti e nei testimoni. Esso è un attentato alla integrità della persona umana e può giungere, come è giunto più volte alla sua tragica soppressione.

In linea di educazione: se la causa si misura dagli effetti, una moltitudine che fischia perchè Carnera non fa mordere la polvere a Paulino, sanguinante e barcolante, documenta, con la sua protesta di aver inteso comprare a caro prezzo il diritto di imbestialirsi.

Dal laicismo alla..... viltà

Chi rinnega Iddio, rinnega poi anche patria e famiglia.

E' noto il disgregamento dell'amor patrio in Francia, dove molti anni di scuola laica han portato i loro disastrosi frutti.

I maestri francesi si sono schierati contro la patria. Al canto dell'*Internazionale*, si sono radunati a Congresso, per votare un ordine del giorno contro il governo, per il fatto di aver avuto meno paga.

E che han detto in quel congresso? Sentite la frase di uno:

«*Non esiste nessuna gloria d'esser patriota, nè nazionale, nè francese; vi è una sola gloria ed è quella di esser vile*».

Domani gli alunni di tali maestri, negatori di Dio e del suo decalogo, calpesteranno i più sacri doveri della patria, coscienti traditori nel momento del pericolo.

Che brutte constatazioni!

A chi non bisogna credere

Non credere al primo che incontri.

Non credere al primo che ti parla dolce dolce.

Non credere a chi ti vuole liberare dal troppo grasso.

Non credere a chi ti vuol fare milionario in quattro giorni.

Non credere a chi ti vuole liberare da tutte le malattie.

Non credere a chi vuol farti vivere fino a 120 anni.

Non credere a chi bestemmia.

Non credere a chi parla male dei preti.

Non credere a chi fa discorsi cattivi.

RISPARMIARE

Ecco un atto di saggia previdenza, che dà tranquillità al presente e prepara il sicuro avvenire.

Chi non risparmia quando è nella possibilità di farlo, nulla avrà nel momento del bisogno. Meglio piccole privazioni oggi, che un grave sacrificio domani.

Chi a 20 anni comincia a rispamiare a 40 anni è ricco.

Il risparmiatore semina oggi per raccogliere domani.

⁂

La «Banca Cattolica del Veneto» presso tutti i suoi uffici riceve depositi in conto libero, vincolato a 6 e 12 mesi e di piccolo risparmio alle migliori conlizioni.

Riflessioni

ATTENTI AL CANE!

— A morte Cristo! — urlano i massoni.

— Abbasso i preti! — urlavano i socialisti e gridano tutti gli anticlericali, anche oggi.

— L'inferno non esiste! — gridano i maligni, i disonesti.

Ma non si è mai udito un uomo virtuoso unirsi, in simili negazioni.

E la domenica gli sfaccendati fan gruppo insieme nella piazzetta per aiutarsi a deridere i contadini che vanno alla Messa. Essi no, non possono andarvi, perchè il prete e l'odore d'incenso disturberebbero la loro coscienza.

E la sanno lunga quegli intelligenti, quei superuomini; tantochè, se versa il discorso su argomenti di religione, vi dicon subito che la confessione l'ànno inventata i preti (per andar poi anche loro a confessarsi spessissimo e a confessare per ore e ore!). Concludono di solito poi che essi credono solo a ciò che vedono, e non s'accorgono i furbi, di dire una schiocchezza bella e buona, come se la fede avesse di mira cose visibili e toccabili. Ma credono, ad esempio, ai loro pensieri; eppure non li vedon mai...

Torniamo a noi.

Ho saputo che la recita del Rosario, cella patetica monotonia fa male alle anime ammalate. Così suppongo sia del sacerdote che passa per la via umile e modesto come una benedizione; delle campane che chiamano al tempio, delle ricorrenze solenni che invitano al confessionale.

Non si tratta di malignità, o meglio non si fa per malignità: si tratta piuttosto di un verme che morde giù, in fondo all'anima, nel buio. Ma a lui piace il fango e lo saziano di fango e non lo sentono mordere più.

Però, attenzione! Tal verme del rimorso ha molte volte l'aspetto d'un cane legato alla catena e abbaia abbaia fino alla noia, fino all'esasperazione.

Non morde; ha fame... di pietà, di onestà, di Dio!

La pulce.

Dopo il ministero sacerdotale non c'è un lavoro più santo e più produttivo di fecondi risultati di quello del giornalismo cattolico.

LE CIFRE DELLA CARITÀ

La carità non si esaurisce in cifre, ma le cifre servono mirabilmente a lumeggiare la potenza della carità.

Ecco la statistica delle Conferenze di S. Vincenzo negli Stati Uniti.

BILANCIO MATERIALE

Nel 1929 la Società ha speso per soccorrere i bisognosi 1.375.098,61 dollari, e nel 1932 questo contributo è stato quasi quadruplicato, raggiungendo 5.553.115,72 dollari. Oltre questa somma sono stati spesi ancora 591 mila 780,93 dollari per opere speciali. con che la somma raggiunge i 6.144.896,65 dollari.

Il numero delle conferenze (reparti) della Società da 1518 nel 1929 è salito a 2310 nel 1932, e il numero dei membri da 18.693 a circa 30.000.

La famiglie assistite sono state 33 mila 349 nel 1929 e 143.787 nel 1932, ed il numero delle persone assistite in famiglia è salito da 141.157 nel 1929 a 692,862 nel 1932. Le visite a famiglie in bisogno da 288.92à nel 1929 sono state 1.441.097 nel 1932.

BILANCIO MORALE.

Vi è stato anche un rilevante aumento nel soccorso spirituale procurato dai membri della Società.

Il numero dei matrimoni regolarizzati è stato di 532 nel 1929 e 2660 nel 1932; il numero dei battesimi per intervento di membri della Società è stato rispettivamente di 1349 e 5202; quello di fanciulli indotti a frequentre le scuole parrocchiali 3476 e 10639; quello di persone ricondotte all'adempimento dei loro doveri religiosi 1392 e 7146. Si sono distribuiti 571.519 pubblicazioni — libri religiosi, giornali, opuscoli — nel 1929 e 2.200.933 nel 1932.

Perchè?.....

— Perchè quando vuol piovere la voce si fa sentire più forte?

— Perchè quando l'aria è umida è più densa; e noi sappiamo che il suono si trasmette meglio e a maggiori distanze nei corpi che hanno maggior densità.

⁂

— Perchè si sospira?

— Di solito, quando si subisce una emozione deprimente si sospira. E la ragione è che le emozioni rallentano la respirazione e il sangue subisce un principio di avvelenamento. Allora istintivamente si sospira per neutralizzare gli effetti nocivi della precedente incompiuta respirazione.

Allo stesso modo le emozioni arrestano la digestione perchè arrestano o attenuano la produzione del succo gastrico, che è tanto necessario per la digestione degli alimenti.

Volete provare?

Per estirpare facilmente le scheggie. Riempite d'acqua molto molto calda una bottiglia e appoggiate leggermente la parte ferita sul collo di questa. Lo squarcio prodotto dal raffreddamento dell'acqua, aspira la scheggia, che si toglierà facilmente dopo qualche attimo.

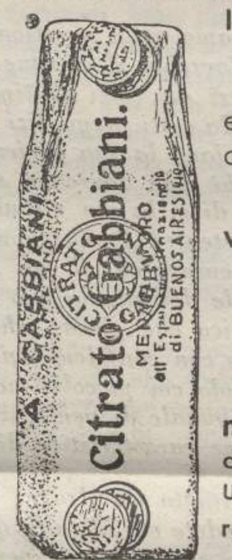
SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

DIFFIDA

Commercianti poco scrupolosi vendono per CITRATO GABBIANI altri prodotti di minor valore. Ricordiamo che il vero CITRATO GABBIANI è venduto confezionato solamente in **CARTA ROSA** ed è preparato dal Laborat. di Chimica Applicata Angelo Gabbiani, fondato nel 1897, unico possessore della formula originale. • La Ditta sarà grata a chi segnalerà tale abuso e procederà immediatamente a termini di legge.

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via C. Poma, 61 - Telefono 52-228/29

PURGANTE E RINFRESCANTE IDEALE



Di uso estemporaneo, ottimo al palato
•
venticinque anni di crescente successo
•
milioni di persone lo usano e lo raccomandano

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via Carlo Poma n. 61 - Telef. n. 52-228/29

Nelle nostre Associazioni

A TOLMEZZO

presso la Canonica di Mons. Arcidiacono, si trova un deposito di distintivi per Aspiranti ed effettivi, e di libri interessanti le Associazioni Giovanili di Azione Cattolica.

Ciò a maggior comodità della Carnia.

—=«✳»=—

Sottofederazione di Tolmezzo

DA VINAIO

Elezioni — La sera di giovedì (16 novembre) abbiamo fatte le elezioni dei dirigenti.

Seguirono immediatamente paterne parole del nostro amato Ass. Eccl. con le quali mentre si compiacque della scelta dei nuovi dirigenti, indicò ai medesimi l'opera da svolgersi.

Indi gli eletti promisero di fare in Dio e per Dio quanto sarebbe loro possibile per far si che l'Associazione abbia di andare verso un radioso avvenire.

Sottof. di S. Giorgio di Nogaro

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Riunione dirigenti — L'Assistente Eccl. Diocesano ha riunito la domenica 19 ottobre i dirigenti della plaga ed ha impartito loro alcune pratiche direttive per l'attività di svolgersi specialmente in questo inizio dell'anno sociale. Fu ascoltato con vivo interesse.

Visita — Nello stesso giorno don Olivo ha fatto visita all'Associazione di S. Giorgio rivolgendo opportune parole di incoraggiamento ai giovani. Si promise di mettere in pratica le belle esortazioni.

Sottofederazione di Tarcento

DA TARCENTO

Ventennio — La nostra Associazione ha celebrato con festa intima e famigliare il ventennio di fondazione.

La festa fu preparata con un corso di predicazione speciale del M. R. don Olivo Comelli alla gioventù. I partecipanti, oltre ai soci, furono numerosissimi.

Al mattino della domenica 26 i giovani fecero la Comunione generale, poi alle 10.30 parteciparono in corpore alla S. Messa, durante la quale don Olivo tenne un discorso al popolo su la Azione Cattolica.

Nel pomeriggio dopo la funzione vespertina, tutti i giovani, con la rappresentanza delle varie Associazioni della Forania e con la partecipazione di tutti i cattolici organizzati di Tarcento, nella sala dell'Asilo tennero la commemorazione solenne della data gloriosa.

Iniziò la riunione il Presidente dell'Associazione Giovanni Muzzolini, che portò il saluto e presentò l'oratore ufficiale, prof. avv. Carlo Bressani. Indi il Rev.mo Arciprete Mons. Camillo Di Gaspero ricordò la benemerenze dell'Assoc. specialmente nel campo della cultura religiosa e mandò un commosso saluto al fondatore dell'Assoc. Mons. Beniamino Alessio, all'Assist. Eccl. del dopoguerra don Ermenegildo Bosco ed a tutti gli altri Assistenti.

Tenne poi un forte e caldo discorso commemorativo il prof. Bressani, che tenne avvinto l'uditorio con la sua piana e incisiva oratoria il folto pubblico.

Dopo brevi parole di don Olivo che portò il saluto e l'augurio della Federazione, chiuse ringraziando il Reverendissimo Mons. Arciprete.

Seguì una fraterna bicchierata, durante la quale tra il canto degli inni sociali si è inneggiato al Papa, all'Arcivescovo, al Re, al Duce ed alle fortune della Gioventù Cattolica Italiana.

Alla sera i giovani dell'Associazione dinanzi a folto pubblico recitarono il dramma «Poveri bimbi» del Michelotti, meritandosi insistenti applausi.

Sottofederazione di Mortegliano

DA CASTIONS DI STRADA

Nuovo Presidente — Il 13 u. s. presenti tutti i soci il Sig. Michelutti Presidente sottof. dava lettura della lettera di S. E. Mons. Arcivescovo con la quale veniva designato il nuovo presidente nella persona del sig. d'Ambrosio Francesco di Domenico. Il presidente sottofederale porgeva i ringraziamenti più sentiti al cessante presidente sig. Fulvio d'Ambrosio, esaltava il suo entusiasmo giovanile e lo spirito di sacrificio che in ogni circostanza lo animava e rivolgeva infine parole di augurio al nuovo presidente

Dava poi lettura di una lettera del Presidente Federale inviata per la circostanza.

Parlarono poi il presidente uscente, il nuovo nominato e l'Assistente Ecclesiastico. Chiudeva il sig. Michelutti con una conferenza sull'Azione Catt.

Elezioni — Il giorno 14 si svolsero le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio di Presidenza. Si ebbero i seguenti risultati:

Vice Presidente: Tomasin Olivo; Segretario: Candotto Giuseppe; Consiglieri: D'Ambrosio Luigi, Stocco Pietro; Delegato Missioni: D'Ambrosio Filippo.

Ai nuovi eletti gli auguri più sentiti.

Sottofederazione di Codroipo

DA ZOMPICCHIA

Partenza dell'Assistente Ecclesiastico — Don Ermete Comuzzi. nostro amatissimo Parroco ed A. E., dopo circa 8 anni di permanenza tra noi, durante i quali ha profuso tesori di bene, ci ha lasciati, chiamato dai Superiori ad assumere una importante carica nel Seminario di Castellerio.

L'Associazione, addoloratissima, volle unirsi la domenica 30 ottobre, a tutto il paese ed alle altre Associazioni per dimostrare, al buon Sacerdote partente, con intima e commovente cerimonia, tutta lo loro viva e imperitura riconoscenza.

La scuola di canto — Iniziatasi or è un anno per volere del Rev.mo Parroco, prosegue sempre meglio.

E' frequentata assiduamente da bravi giovanotti della Parrocchia, dei quali, naturalmente, la maggioranza è data dagli ascritti alle nostre Associazioni.

La nuova e promettente Cantoria si è già fatta onore nelle solennità Parrocchiali e per il giorno 8 dicembre avremo una nuova produzione.

Sempre avanti.

Sottofederazione di Latisana

DA RONCHIS DI LATISANA

Elezioni — Il 30 Ottobre, dopo l'Ora di Adorazione, i soci si raccolsero in assemblea e distribuite le schede si procedette alle elezioni dei cinque dirigenti; furono eletti:

Pilutti Igino, Mauro Giuseppe, Galetti Pietro, Marchese Giovanni, Forassacco Carlo.

Preghiere per il Papa — Il giorno 30 Ottobre presenti gli Aspiranti e gli Effettivi ha avuto luogo nella Cappella dell'Asilo una funzione Eucaristica.

Il nostro Assistente Ecclesiastico ha parlato su la storia del Papato ricordando brevemente gli ultimi Papi e i nostri doveri.

La mattina seguente hanno assistito alla Santa Messa partecipando al Banchetto Eucaristico per il Papa.

Contro la noia
GIOCHI A PREMIO

I. BIZZARIA

Se prendi un *recipiente*
e il fendi per metà,
un *gioco* di fortuna
a destra si vedrà
e a sinistra avrai
un'itala città.

II. GIOCO CINESE

□ □ □ □ □

Togliete sette lati: avrete un mare italico.

III. MONOVERBO GEOGRAFICO

SALE - SALI - SALO - SALU

Mandare la soluzione (accompagnata da cent. 30 in francobolli) entro il 25 del mese. Saranno sorteggiati bellissimi ed utili premi per i solutori.

Soluzione dei giuochi del N. 20

I. Sciarada
Asia

II. Anagramma
arpa - rapa

III. Rebus monoverbo
Vitreo

Ha mandata la soluzione esatta il sig. Mauro Giuseppe di Latisana, al quale venne mandato il premio.

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE
DISTRUZIONE SICURA

Flacone intero
1/2 flacone
1/4 flacone
Casa fondata nel 1846
In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie
G. Henry succ. di E. Steiner - Vernon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goldoni, 39 - Milano
Pubblicità BERTOLONI - Milano

LA PIÙ PRATICA RIVISTA DI MODA
VESTIRSI DA SE È IL SUO MOTTO
PER VESTIR BENE CONSULTARE VESTA
ABBONAMENTO ANNUO L. 12
VESTA - casella postale 1206 - MILANO

VIEUX COGNAC BRANCA MEDICINAL
FERNET-BRANCA
DIGESTIVO INSUPERABILE
S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO
LIQUORI SCIROPPI